



## Newsletter n.6

### Scritti anonimi e Difensore civico.

In questi giorni è giunto al Difensore civico, ma il fatto si è ripetuto anche in altre occasioni, uno scritto anonimo.

Il Difensore civico si è interrogato su come procedere in circostanze analoghe.

Nel caso in cui lo scritto consenta comunque di determinare un fatto di "cattiva amministrazione" ipoteticamente denunciato, a prescindere dall'anonimato, il Difensore civico è sempre puntualmente intervenuto coerentemente con le sue funzioni, come avvenuto in relazione ad una denuncia che riguardava il trattamento deterioro a cui verrebbero assoggettati pazienti anziani non autosufficienti ricoverati in strutture socio-sanitarie.

E, ricorrendo il caso, ne ha informato anche il Procuratore della Repubblica.

Ma, quando non è possibile identificare oltre al soggetto esponente anonimo, nemmeno l'oggetto e nemmeno indirettamente, il Difensore civico si è limitato ad aprire la posizione in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni, non essendo in condizioni di poter raggiungere e contattare chi gli scrive, non essendo indicate né generalità né recapiti di sorta.

Se viceversa fosse possibile, anche indirettamente, verificare e approfondire i fatti, il Difensore civico aprirà un'indagine e, qualora ne ricorrano le condizioni, il Difensore civico potrà anche informarne la Procura della Repubblica quando si tratti di circostanze capaci di costituire ipotetiche fattispecie di reato, il cui accertamento è demandato al Giudice.

### Ma perché coprirsi con l'anonimato?

Care/i cittadine/i,

Sappiate che il Difensore civico serve per garantire trasparenza e legalità e che il suo intervento concerne il fatto della "cattiva amministrazione" che riguarda ogni persona da essa coinvolta; ciò per cui il nome di chi denuncia, a ben vedere, salvo che si tratti di questioni che riguardino l'interessato (come per i pazienti non autosufficienti in lista di attesa, ad esempio), non è determinante per consentire l'apertura di un'indagine, purché si tratti di fatti concreti; viceversa, quando non viene fornito alcun elemento utile, perché nascondersi dietro l'anonimato?

Difesa civica significa anche educazione dei cittadini alla legalità.

Educazione alla legalità significa anche esercizio dei diritti di cittadinanza.

Esercitare diritti di cittadinanza significa farsi carico non solo dei propri problemi ma anche di problematiche connesse che riguardano tutti, nel senso che fatti di "cattiva amministrazione" non abbiano a ripetersi a danno delle persone.

Questa mia non è un invito alla delazione.

E' l'invito a rivendicare apertamente, alla luce del sole, diritti che appartengono a ciascuno e a tutti noi, senza paura.

L'intervento del Difensore civico, d'altra parte, riguarda i fatti di "cattiva amministrazione" ancor prima delle persone in ipotesi responsabili, in quanto rivolto a prevenire il ripetersi dei fatti e a definire amichevolmente possibili contrasti.

Altra cosa è il ricorso al Giudice.

SalutandoVi cordialmente, Vi do appuntamento alla prossima newsletter, restando a vostra disposizione.

Avv. Antonio Caputo